

MOD_BND_002

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO

Allegato al Bando 2018 pubblicato sul Burett n. 344 del 29.10.2018

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	COMUNE DI ALBARETO
Codice fiscale *	00439490343
Tipologia *	Comune
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2018 pubblicato sul Burett n. 344 del 29.10.2018
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	DAVIDE
Cognome *	RICCOBONI
Data di nascita *	08-09-1983
Luogo di nascita *	BORGO VAL DI TARO (PR)
Codice fiscale *	RCCDVD83P08B042I

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	COMUNE DI ALBARETO
N. atto deliberativo *	100
Data *	19-11-2018
Link delibera (*)	http://halleyweb.com/c034001/mc/mc_gridev_messi.php?x=&servizio=&bck=http%3A%2F%2Fwww.comune.albareto.pr.it%2F
Copia delibera (*)	 G.C. 100-2018 APPROVAZIONE PROGETTO.pdf (259 KB)
Pagina web ove e' reperibile lo Statuto dell'Ente	www.comune.albareto.pr.it

Confermo che non sono presenti ' Partner progetto'

Responsabile del progetto

Nome *	DAVIDE
Cognome *	RICCOBONI
Codice fiscale *	RCCDVD83P08B042I
Indirizzo *	PIAZZA G. MICHELI
N. civico *	1
C.A.P. *	43051
Comune *	ALBARETO
Provincia *	PARMA
Telefono fisso (*)	0525929449
Cellulare (*)	3281527894
Email (*)	sindaco@comune.albareto.pr.it
PEC (*)	protocollo@postacert.comune.albareto.pr.it

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	ALBARETO URBAN ACT/PROCESSO URBANO STRATEGICO PARTECIPATO PER ALBARETO
Ambito di intervento *	Modelli collaborativi per lo sviluppo sostenibile e per la progettazione e riqualificazione di spazi urbani pubblici o privati ad uso pubblico, anche improntati alla cooperazione e co-gestione dei beni comuni urbani
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	L Amministrazione comunale di Albareto, sta in questi anni, svolgendo un interrotto lavoro di riqualificaziopne e potenziamento delle strutture comunali e delle infrastrutture pubbliche attraverso progettazioni mirate e su richiesta della cittadinanza, con particolare riguardo alla fruibilità pubblica degli spazi e sulla viabilità pedonale rivolta alla disabilità, non in ultimo un sempre più attento lavoro sull economicità ed eco-sostenibilità degli interventi. Nelle programmazioni triennali all interno del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) sono inseriti gli obbiettivi strategici ed operativi che si intendono intraprendere. GOVERNANCE: ALBARETO CON TE Ambiti strategici: - Partecipazione e trasparenza Ambiti operativi: - Incontri informativi e divulgativi con la cittadinanza - Confronto di proposte SVILUPPO: ALBARETO VEDE AL FUTURO (URBAN

ACT) Ambiti strategici: - Ammodernamento aree urbane Ambiti operativi: - Ripristinare aree parcheggio Albareto - Valorizzare aiuole spartitraffico SICUREZZA E TERRITORIO: ALBARETO IL BUON VIVERE DELLA MONTAGNA Ambiti strategici: - Aumento della sicurezza nelle infrastrutture stradali Ambiti operativi: - Ripristinare aree parcheggio esistenti - Creare nuove aree parcheggio e marciapiedi Oggetto del processo è lo sviluppo e l'affinamento partecipato di uno Studio Urbano Strategico per il sistema insediativo ed ambientale del Comune di Albareto e per l'affinamento partecipato delle tematiche attraverso tavoli di discussione aperti alla città. Il processo partecipativo è in corso di avviamento attraverso un contratto di ricerca tra Comune di Albareto e Università degli Studi di Parma. Attraverso questo processo si vuole vedere il coinvolgimento della comunità di Albareto per la programmazione e progettazione di diverse tematiche legate al territorio urbano. Sulle diverse tematiche si vedrà il coinvolgimento della popolazione suddivisa per fasce di età secondo il programma dei vari incontri partecipativi e seminari. Il percorso mira a: - co-programmare iniziative per riprendere attività di comunità nel centro del capoluogo; - coinvolgere associazioni, cittadini privati e attività economiche in un processo di valorizzazione e potenziamento degli spazi pubblici del capoluogo

Sintesi del processo partecipativo *

Il lavoro di ricerca verterà sull'analisi del paesaggio con l'affinamento delle scelte strategiche nel rapporto tra la strada provinciale e il Torrente Gotra. La valutazione delle idee elaborate nel percorso partecipato e delle proposte esistenti verranno contestualizzate, valorizzate ed approfondite per le potenzialità ambientali e di miglioramento della condizioni di fruizione del paesaggio. Gli scenari elaborati e condivisi con Amministrazione, Università, Associazioni e la cittadinanza produrranno una prefigurazione visiva delle soluzioni possibili che gli interventi potranno determinare alla scala del paesaggio, attraverso la realizzazione di modelli utili al percorso di partecipazione previsto. Il lavoro si articolerà in incontri pubblici omogenei e suddivisi per fasce di età, in base all'area di discussione degli scenari e produrrà un dossier delle prefigurazioni dimostrative delle potenzialità di miglioramento dell'insediamento e del paesaggio. Le attività di affinamento partecipato delle tematiche strategiche per l'insediamento attraverso organizzazione di incontri/tavoli di discussione su Strategia urbana, Turismo, Paesaggio, Ambiente. Una suddivisione di una serie di incontri tematici pubblici/partecipativi con la partecipazione di diversi attori del territorio, quali Comune di Albareto, Università di Parma, Regione Emilia Romagna, Provincia di Parma, Ascom Parma, Consorzio di Bonifica, Comuni confinanti. Fase 1: Condivisione del percorso con la componente politica Fase 2: Condivisione del percorso con le componenti tecniche e sociali Fase 3: Svolgimento del processo partecipativo con una serie di incontri pubblici Fase 4: Elaborazione attraverso la presentazione pubblica del processo Fase 5: Chiusura del processo partecipativo

Contesto del processo partecipativo *

Lo stato attuale in cui riversano le aree è molteplice, a cominciare dal Capoluogo che vede nelle sue diverse peculiarità

la mancanza di un vero e proprio centro storico essendo il centro e tutti i servizi dislocati su di una strada provinciale; da qui si evince la mancanza di un luogo preciso e facilmente riconoscibile sia dalla comunità sia dai turisti che spesso si trovano a dover cercare un centro inesistente. Non solo, ma anche la mancanza di percorsi precisi e pedonali rendono il luogo riduttivo rispetto alle sue potenzialità, potenzialità che andrebbero a riversarsi sulla parte turistica attirando persone alla visita dei luoghi ed allo stazionare in questo territorio, provvedendo alla possibile attuazione di un incremento di popolazione che nei territori di montagna sta determinando la vita stessa dei luoghi, contrastando l'impoverimento sociale ed economico del tessuto lavorativo e contrastando i fenomeni di marginalizzazione e dissesto idro-geologico. Attraverso questa riqualificazione verranno ideati tutta una serie di interventi atti al miglioramento dei luoghi, del contesto urbano ed ambientale e del contesto sociale. Albareto appartiene a quei comuni di montagna che perdono popolazione a favore dei comuni di pianura. Relativamente alla struttura della popolazione Albareto mostra indici di vecchiaia, di dipendenza e di struttura più alti rispetto ai valori provinciali ma anche rispetto ai valori medi dei comuni dell'ambito, anche per questo, si vuole, attraverso un progetto partecipativo che coinvolga tra le fasce, i giovani, produrre delle idee e delle progettazioni che incrementino la popolazione giovane e gli rendano un servizio sulla loro lunghezza d'onda, ma nello stesso tempo favoriscano soluzioni adatte anche per le età adulte ed anziane. Il Comune di Albareto ha di recente approvato il documento Strategia per la Rigenerazione Urbana - Albareto Urban Act; Il Comune di Albareto intende svolgere un affinamento partecipato di Albareto Urban Act come occasione di riflessione collettiva sulle progettualità esistenti e sugli scenari futuri riferiti alla riorganizzazione del sistema insediativo ed alla valorizzazione delle potenzialità turistiche dell'Appennino, di rilevante significato ambientale e di particolare interesse per la promozione del territorio. Il Comune di Albareto intende organizzare questo affinamento strategico attraverso un percorso di partecipazione articolato in incontri / tavoli tematici di discussione aperti alla città, insieme con Enti e attori del territorio. Per fare ciò il Comune di Albareto intende affidare all'Università di Parma il compito di sviluppare uno Studio Urbano Strategico partecipato e di organizzare un processo partecipativo ampio, attraverso incontri tematici su Architettura, ambiente e paesaggio, il rapporto tra la popolazione ed i luoghi oggetto della progettazione urbana in riferimento alle richieste, alle aspettative dei cittadini e con occhi di riguardo sulle tematiche della disabilità.

Obiettivi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

Gli obiettivi del processo sono di condividere le scelte strategiche alla scala urbanistica e del paesaggio in maniera diffusa ed ampia, con coinvolgimenti istituzionali e interlocutori del mondo dell'Associazionismo e dell'economia del territorio. - impostare soluzioni in grado di portare valore, responsabilizzare e coinvolgere i cittadini, gli attori istituzionali e le associazioni del territorio - sostenere il senso di appartenenza verso gli spazi pubblici, rigenerando gli spazi di vita - promuovere

l'infrastrutturizzazione ambientale degli spazi pubblici con gli attori istituzionali - coinvolgere i cittadini nelle loro diverse espressioni - coinvolgere le associazioni e le attività commerciali in un processo di rigenerazione degli spazi collettivi nel capoluogo

Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *	Il processo produrrà un documento condiviso con lo Studio Urbano Strategico partecipato e condiviso attraverso una serie di Fasi di seguito indicate. Cittadini, Associazioni, Enti e Istituzioni a livello locale, provinciale e Regionale verranno coinvolti nella condivisione degli indirizzi in una serie di occasioni e n.2 mostre. Tale documento strategico diverrà la base per le future scelte urbanistiche dell Amministrazione Comunale. - condividere il processo di riqualificazione con gli Enti preposti - informare e coinvolgere i diversi stakeholder sulle possibilità offerte dai risultati del processo - raccogliere contributi di idee e progettare gli spazi - attivare progetti pilota di riuso degli spazi e dei luoghi in relazione agli aspetti sociali e di comunità
Data di inizio prevista *	01-01-2019
Durata (in mesi) *	10
N. stimato persone coinvolte *	300
Descrizione delle fasi (tempi) *	Fase 1 Studio Urbano Strategico Verrà svolta nel contesto universitario attraverso il lavoro didattico collegato a quello di ricerca con la predisposizione dei materiali di presentazione pubblica dei lavori (grandi modelli, elaborati grafici, campagna fotografica e renderizzazioni). Fase 2 Confronto con Enti, Associazioni, Istituzioni e Stakeholder del territorio Verranno organizzati una serie di incontri per condividere le premesse, le impostazioni, le ipotesi e le soluzioni elaborate dall inizio alla fine del processo presso l Università e la sede del Comune. Fase 3 Conferenze sul tema Architettura, Città e Paesaggio Verranno invitati progettisti dal contesto nazionale ed internazionale a tenere conferenze sul proprio modo di affrontare il tema del rapporto con i luoghi montani. Fase 4 Incontri / tavoli di discussione Incontri di approfondimento e discussione sulle ipotesi in corso di elaborazione con titoli (provvisori) Strategia urbana, Turismo, Paesaggio, Ambiente in due momenti (Aprile/Maggio presso l Università di Parma e Agosto/Settembre presso il Comune di Albareto). Fase 5 Mostra fotografica sul paesaggio Nella primavera un autore di fotografia del paesaggio compierà una campagna fotografica sul contesto che verrà presentata ad Albareto (Giugno/Luglio 2019) in una mostra finalizzata a portare l attenzione sul paesaggio dell Appennino come sfondo identitario e luogo di valore turistico per il contesto. Fase 6 Mostra didattica I lavori svolti in ambito didattico verranno presentati nel mese di Luglio 2019 in una mostra ad Albareto con presentazione e discussione pubblica Fase 7 Mostra del lavoro di ricerca Il lavoro di ricerca verrà affinato grazie alle discussioni pubbliche svolte lungo l anno e discusse in occasione della riflessione collettiva innescata dalla mostra didattica. La Mostra dello Studio Urbano Strategico sarà

presentato e discusso al termine del processo partecipativo (Settembre 2019) Fase 8 Pubblicazione degli esiti Il processo partecipativo verrà documentato con una pubblicazione e presentato al contesto locale e nazionale al termine del processo partecipativo (autunno 2019)

Staff di progetto

Nome *	DARIO
Cognome *	COSTI
Ruolo *	RESPONSABILE SCIENTIFICO
Email *	dario.costi@unipr.it

Staff di progetto

Nome *	PAOLO
Cognome *	FANTONI
Ruolo *	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
Email *	affarigeneral@comune.albareto.pr.it

Staff di progetto

Nome *	DAVIDE
Cognome *	RICCOBONI
Ruolo *	RESPONSABILE PROGETTO
Email *	sindaco@comune.albareto.pr.it

Staff di progetto

Nome *	ELISA
Cognome *	MOLINARI
Ruolo *	SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
Email *	e.molinari@comune.albareto.pr.it

Staff di progetto

Nome *	MARIA GRAZIA
Cognome *	FIGONE
Ruolo *	COMUNICAZIONE
Email *	mgfigone@gmail.com

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *

La metodologia proposta si fonda sulla semplice idea che pratiche di progettazione hanno veramente successo solo se gli attori che sono coinvolti dall'azione vengono interessati da un processo di empowerment che li porti a far proprie le informazioni contenute nello strumento di piano ma, a far proprie anche le abilità tipiche che si sviluppano a seguito della progettazione partecipata. Per questo poniamo grande attenzione alla dimensione dell'apprendimento, nell'ottica di far crescere, attraverso la diffusione di tecniche e strumenti, anche il capitale umano e sociale delle comunità in cui interveniamo. Questo approccio partecipato consente: 1. Una conoscenza più diffusa degli strumenti e delle pratiche, attraverso processi di passa parola, la comunicazione e l'informazione sui contenuti ed il coinvolgimento dei diversi attori del processo di pianificazione; a. di mobilitare un ampio spettro di soggetti della comunità locale; b. di rappresentare i diversi punti di vista degli attori coinvolti; c. di coinvolgere e dar voce a soggetti che normalmente hanno minori occasioni di dialogo con le pubbliche amministrazioni (es. giovani e giovanissimi); d. di aprire un dibattito creativo tra gli attori; e. di mettere in rete gli attori e creare nuove forme di relazione tra di essi; f. di creare un senso di comune appartenenza, di collaborazione e concreto coprotagonismo tra i diversi attori nella costruzione degli interventi. Soggetti da coinvolgere attivamente ad inizio progetto: - Tecnici e dipendenti dell'Amministrazione comunale e i cittadini. - Enti Istituzionali (Regione, Provincia, Comuni Alta Val Taro, Unione dei Comuni, Scuole) - Enti (Associazioni di volontariato, Circoli culturali, Associazioni di categoria). I soggetti organizzati e i rappresentanti della collettività saranno invitati a partecipare tramite contatto diretto (inviti personalizzati: mail, telefonata, colloquio) e/o avvisi pubblici. Per implementare il coinvolgimento dei soggetti organizzati e non, saranno previsti: - comunicati stampa e avvisi congiunti su tutto il territorio di Albareto; - diffusione di flyer, locandine, inviti presso scuole, biblioteche, negozi e bar su tutto il territorio del Comune e dei Comuni dell'Alta Val Taro; - attivazione di specifica informativa presso lo sportello sociale del Comune di Albareto. Soggetto promotore/decisore: 1. Comune di Albareto Principali attori organizzati sollecitati/coinvolti: Che non hanno ancora sottoscritto l'Accordo formale 1. Università degli Studi di Parma 2. Associazione Turistica Pro Val Gotra (Pro Loco di Albareto) 3. Associazione Fiera del Fungo Porcino di Albareto Attori organizzati da sollecitare/coinvolvere: 1. Regione Emilia Romagna 2. Provincia di Parma 3. Istituto comprensivo Zappa-Fermi 4. Comuni Alta Val Taro (Bedonia, Borgo Val di Taro, Compiano, Tornolo) 5. Consorzio di Bonifica Parmense 6. Comunalità di Albareto 7. Ascom Parma 8. Camera di Commercio di Parma 9. Auser Parma

Soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo *

Nel caso, a fronte dell'avvio del processo sorgessero nuovi soggetti sociali, sarà cura dell'Amministrazione e dei referenti del progetto, coinvolgere chiunque esprima interesse rispetto al processo partecipativo e delle innovazioni nei confronti dei

servizi ad esso correlato.

Programma creazione TdN *

Per creare e istituire il TdN si partirà dai soggetti che hanno aderito alla manifestazione di interessi inoltre saranno invitati due rappresentanti del consiglio comunale, uno di maggioranza e uno di minoranza. I soggetti saranno convocati tramite una convocazione (tramite invio di lettera nominale/fax/mail a cura della segreteria organizzativa). Il tavolo di negoziazione si incontrerà in almeno 3 specifici momenti di condivisione: 1. iniziale per condividere i contenuti, la programmazione e il ruolo dei diversi attori, verificare i materiali di comunicazione e dare a tutti la possibilità di collaborare perché vi sia una buona partecipazione agli incontri di progetto; 2. a metà del percorso per una valutazione in itinere rispetto alle singole azioni e per condividere e collaborare a migliorare il progetto, ove possibile; 3. conclusivo per una valutazione complessiva e la condivisione di una agenda di lavori che utilizzi e sviluppi al meglio gli esiti del percorso di ascolto del territorio. I partecipanti al TdN saranno invitati a monitorare e supervisionare i contenuti al fine di arrivare alla definizione dei passaggi per completare le azioni condivise nelle matrici impegni-azioni.

Metodi mediazione *

Il processo partecipativo nasce da una riflessione della componente politica di Albareto per includere attivamente la popolazione locale in un processo di riappropriazione degli spazi e dei beni comuni. Per attivare maggiormente il senso di comunità e la volontà a mettersi in gioco l'Amministrazione comunale ha deciso di focalizzare i contributi dei cittadini in attività concrete legate al riutilizzo degli spazi collettivi per progetti legati al mondo dell'associazionismo, del turistico, delle attività per il tempo libero, del sociale e del commercio. Per ampliare il clima di trasparenza e fiducia, viene proposto un modello di gestione degli incontri che mira a promuovere la comunicazione consapevole e non violenta, ovvero scegliere modalità relazionali che riconoscano come un diritto il bisogno di ognuno di sentirsi a proprio agio nell'esprimere le proprie esigenze, idee e priorità. Per meglio attivare tale modalità sarà dato particolare rilievo all'approccio dell'Appreciative Inquiry, ovvero un'indagine sui momenti di successo. In questa fase si limitano le riflessioni al problema e l'attenzione viene concentrata sulle cose che nella realtà presa in esame funzionano, su ciò che va bene e su eventuali esperienze di successo passate o presenti, su come procedere per il rinnovamento, il miglioramento e l'innovazione. Condivisione del processo - Seminario sulle metodologie partecipative - Interviste e gruppi di lavoro col metodo dell'ascolto attivo (fase che caratterizza il metodo Gordon è l'ultimo step che attesta la piena assimilazione del messaggio da parte dell'ascoltatore attraverso la riproposizione all'interlocutore della comunicazione con parole proprie. Questa fase è fondamentale per porre l'ascoltatore nei panni dell'interlocutore, per creare empatia. Anche in questa fase è richiesto che l'ascoltatore non formuli giudizi su quanto comunicato). - Incontri Workshop Sviluppo del processo - La camminata esplorativa e il planning for real - Laboratorio evento gestito con il metodo dell'Open Space Technology - Seminari di discussione e

presentazione - Chiusura del processo - Assemblea pubblica di presentazione

Piano di comunicazione *

In un processo decisionale inclusivo nel quale è essenziale il livello di coinvolgimento e l'efficacia della interazione tra gli attori, la comunicazione costituisce un momento costitutivo dell'azione. Gli strumenti di comunicazione previsti sono dunque destinati ad informare sulle attività in corso, a documentarne i risultati, a garantire la trasparenza e la qualità del processo, a coinvolgere i cittadini. Sul piano pratico gli strumenti informativi da utilizzare per attuare le attività di comunicazione previste nel processo sono: 1. Identità visiva. La creazione di un logo finalizzata a rafforzare l'identità del progetto e a renderlo maggiormente riconoscibile nell'immaginario della cittadinanza, delle utenze di genere, di età e di nazionalità differenti e dei soggetti impegnati professionalmente nell'operazione. 2. Ufficio stampa al fine di coordinare i diversi momenti di comunicazione. Sono previste conferenze stampa legate a step significativi del processo. 3. Sito internet: Sarà attivata 1 pagina istituzionale dedicata al progetto, sul sito del Comune di Albareto con la funzione di tenere informati tutti gli interessati sui diversi momenti del percorso, favorendo lo scambio di informazioni, idee ed esperienze sullo sviluppo strategico del processo. Sul sito saranno disponibili i materiali informativi e i contributi raccolti nel corso del processo 4. Social network. Saranno create e gestiti profili informativi e interattivi dedicate al percorso partecipativo sui principali social network (ad es. facebook). 5. Comunicati stampa: saranno diffusi dei comunicati pubblici attraverso l'Ufficio Stampa del Comune di Albareto attraverso materiali e quotidiani. 6. TV: Saranno diffusi comunicati e servizi ad hoc dalla locale emittente televisiva. 7. Sarà prodotto materiale informativo tramite stampati.

Confermo che non sono presenti 'Istanze'

Confermo che non sono presenti 'Petizioni'

Altra documentazione

Altra documentazione che attesti l'interesse della comunità all'avvio del percorso partecipato

Link pagina Web (*)

<https://www.facebook.com/comunedialbareto/photos/a.1576748895902328/2242814515962426/?type=3&theater>**Altra documentazione**

Altra documentazione che attesti l'interesse della comunità all'avvio del percorso partecipato

Link pagina Web (*) <https://www.facebook.com/photo.php?fbid=2306159516092519&set=a.971097622932055&type=3&theater>

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a * **DICHIARA che il progetto NON e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio**

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo * **Gli esiti del processo e le decisioni prese in merito alle proposte scaturite dal percorso partecipativo saranno verificate dal tavolo di negoziazione e in secondo luogo pubblicate integralmente in riferimento alle decisioni prese e/o il suo iter in corso di attuazione. L obiettivo del tavolo sarà quello di condividere le azioni messe in campo e di creare un gruppo coeso di cittadini interessati a mantenere attive le relazioni all interno della comunità locale.**

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale **Si procederà successivamente, attraverso avviso pubblico, con manifestazione di interesse, da pubblicare sul portale Istituzionale dell Ente, alla costituzione di un Comitato di garanzia locale formato da diversi soggetti.**

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica * **I risultati del processo saranno illustrati e presentati durante l incontro pubblico conclusivo. La principale modalità che verrà utilizzata sarà il download dei documenti inerenti il percorso attraverso la pagina dedicata nel sito web del Comune di Albareto e dal profilo FaceBook istituzionale dedicato al percorso partecipativo (entrambi attivati ad inizio processo). Al termine del percorso saranno predisposti un comunicato stampa e una conferenza stampa in cui saranno pubblicizzati gli esiti del percorso. Inoltre verrà redatta e stampata successivamente una brochure sulle fasi della progettazione.**

Oneri per la progettazione

Dettaglio della voce di spesa *	PROGETTAZIONE PERCORSO E PREDISPOSIZIONE METODOLOGICA
Quota a carico del soggetto richiedente *	22000,00
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	0,00
Contributo richiesto alla regione *	8000,00

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Dettaglio della voce di spesa *	NESSUN ONERE A CARICO DELLA FORMAZIONE PER IL PERSONALE INTERNO
Quota a carico del soggetto richiedente *	0,00
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	0,00
Contributo richiesto alla regione *	0,00

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Dettaglio della voce di spesa *	RASSEGNE, WORKSHOP, SEMINARI E TAVOLI DI DISCUSSIONE
Quota a carico del soggetto richiedente *	2000,00
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	0,00
Contributo richiesto alla regione *	3000,00

Oneri per la comunicazione del progetto

Dettaglio della voce di spesa *	GRAFICA E AGGIORNAMENTI WEB, CAMPAGNA E MOSTRA FOTOGRAFICA, EDITING E STAMPA PUBBLICAZIONI
Quota a carico del soggetto richiedente *	0,00
Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	0,00
Contributo richiesto alla regione *	4000,00

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	30000.0
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	0.0
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	5000.0
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	4000.0
Tot. Quota a carico del soggetto richiedente *	24000.0
Tot. Contributi di altri soggetti pubblici o privati *	0.0
Tot. Contributo richiesto alla	15000.0

regione *	
Totale costo del progetto *	39000.0

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Quota a carico del soggetto richiedente + B) Contributi di altri soggetti pubblici o privati	24000.0
C) Contributo richiesto alla regione	15000.0
D) Costo totale del progetto	39000.0
(C/D) % Contributo chiesto alla regione *	38.46
(A+B)/D % Co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi)	61.54

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento'

Tot. Co-finanziamento

Tot. Co-finanziamento	0.0
Tot. B) Contributi di altri soggetti pubblici o privati	0.0

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	PROGETTAZIONE PERCORSO E PREDISPOSIZIONE METODOLOGIE
Descrizione sintetica dell'attività *	Progettazione delle aree inserite nei percorsi partecipativi, workshop, seminari, incontri, mostre.
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	30000,00

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	RASSEGNE, WORKSHOP, SEMINARI E TAVOLI DI DISCUSSIONE
Descrizione sintetica dell'attività *	Costi per organizzazione degli eventi.
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	5000,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019

Titolo breve dell'attività *	GRAFICA E AGGIORNAMENTI WEB, CAMPAGNA E MOSTRA FOTOGRAFICA, EDITING E STAMPA PUBBLICAZIONI
Descrizione sintetica dell'attività *	Costi di grafica, stampe e pubblicazioni per la comunicazione e le mostre.
Dettaglio costi attività programmate 2019 *	4000,00

Totale costi delle attività 2019

Totale costi attività programmate 2019 *	39000.0
Costo totale progetto *	39000.0

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 gennaio 2019. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2018, che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una Relazione al cronoprogramma. La relazione deve essere trasmessa entro il 30 marzo 2019, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 15/2018 Bando 2018 Relazione al cronoprogramma"
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui

non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 16 del bando)

* Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)

* Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

* Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

* L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Il/La sottoscritto/a * DICHIARA dichiara di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016